SABATO 3 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. ... Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 157

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il nuovo Ministero delle Corporazioni

Per la nona ora di lavoro

ROMA, 2, notte (per telefono):

La «Gazzetta Ufficiale» di lunedì o martedì pubblicherà i decreti inviati ieri alla firma Sovrana, con cui si istituisce il Ministero delle Corporazioni e con cui si pone in applicazione la legge sindacale.

Come è stato detto fin dal principio, l'on. Mussolini assumerà la direzione di questo nuovo Ministero chiamando vicino a sè quale collaboratore, l'attuale Sottosegretario alla Presidenza onorevole Suardo. L'on. Suardo conserva nel contempo anche Sottoportafoglio alla Presidenza.

Circa l'organico del Ministero delle Corporazioni, sembra certo che esso sarà costituito da un segretario generale e da pochi funzionari sia statali, sia estranei all'Amministrazione, scelti tra gli studiosi e i competenti di organizzazione sindacale.

Il Ministero sarà diviso in uffici corrispondenti alle varie Corporazioni in cui sarà suddivisa tutta l'attività nazionale. Di queste Corporazioni che rappresenteranno la funzione corporativa integrale, intesa come organo dello Stato, non si è ancora fissato definitivamente il numero.

Inoltre il Ministro delle Corporazioni avrà probabilmente a sua disposizione degli ispettori per il mantenimento dei contatti con ciascuna delle tredici Confederazioni.

Si apprende intanto che la speciale sezione costituita come magistratura del lavoro presso ciascuna delle Corti d'Appello del Regno, comincerà a funzionare dal 1° agosto prossimo.

Verranno pure rese note tra qualche giorno le norme regolamentari per la applicazione del decreto che disciplina i consumi e che riguarda la nona ora di lavoro.

Il Ministro dell'Economia Nazionale che è stato incaricato di elaborare tale disposizione, conferirà, oltre che coi rappresentanti dei lavoratori anche coi rappresentanti della Confederazione fascista dell'Industria.

Ieri sera su di un giornale di opposizione l'on. Baldesi domandava se nel salario è complessivamente sottintesa la quota di caroviveri o se ne è esclusa. Risponde stasera l'organo ufficiale delle Corporazioni osservando che allorchè il carovita fosse corrisposto come quota percentuale sulla paga oraria, si verrebbe a stabilire una sperequazione grave tra le varie categorie di lavoratori, anche di una stessa azienda. Invece in questa materia è necessario, per errare il meno possibile, riportarsi al salario base, non al guadagno globale di un tipo di giornata lavorativa e su questo calcolare globalmente la percentuale di caroviveri.

Comunicazioni del Partito

Nel giornalismo fascista pavese

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Dopo il settimanale di Broni, i fascisti della provincia di Pavia hanno deliberato, accogliendo l'invito della Direzione del Partito, di sopprimere il settimanale fascista «La Lomellina» di Mortara e la «Vedetta Montana» di Varzi.

Il Segretario Generale cita all'ordine del giorno il Fascismo pavese per la bella prova di disciplina, intesa ad unificare l'azione della stampa e ad evitare dispersioni di energie.

Il nuovo Capo dell'Ufficio Stampa del Partito

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

A sostituire il comm. Umberto Guglielmotti che ha per oltre un anno retto lo Ufficio Stampa del Partito con fervore ed intelligenza, il Segretario generale ha chiamato il camerata Gigi Maino. L'Ufficio Stampa, come è noto, continua a rimanere alle dirette dipendenze del Segretario generale.

Il Comitato Centrale dei Bersaglieri ricevuto dall'on. Turati

Lo stesso Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale ha oggi ricevuto il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. La Commissione guidata dal vice presidente generale comm. Francesco Sacco e composta dai signori comm. Bardiani, colonnello Zamponi, magg. De Ramo, cap. Paolucci e dal seniore Bonfigli, ha tenuto ad esprimere all'on. Augusto Turati i sensi di fraternità e di solidarietà, che legano i bersaglieri al Partito Fascista.

Il Segretario generale ha mostrato di gradire moltissimo l'omaggio significativo ed ha pregato il generale Sacco ed il Comitato centrale di ricambiare a tutti i bersaglieri il saluto fraterno delle Camicie nere d'Italia.

A OTTAWA nel Canadà, dopo tre giorni di esercizio del potere il Governo conservatore è stato rovesciato dalla Camera dei Comuni con 96 voti contro 95.

Grandi manifestazioni a Torino

per il IV centenario di Emanuele Filiberto e per il decennale della Vittoria

TORINO, 2.

In occasione delle feste sabaude che si svolgeranno nel 1928 per il quarto centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del decimo anniversario della Vittoria, avranno luogo in Torino importanti manifestazioni fra cui una Esposizione internazionale della seta.

La speciale Commissione, appositamente costituita che è composta delle più spiccate personalità dell'industria lombarda e piemontese, è stata insediata personalmente da S. A. R. il Duca d'Aosta ed ha senz'altro iniziato i suoi lavori.

Inoltre il Duca d'Aosta nel salone della Società promotrice dell'industria nazionale ha presieduto una speciale Commissione incaricata di studiare l'organizzazione di una esposizione di agricoltura che avrà luogo a Torino pure nel 1928 in occasione delle feste.

La presidenza della Commissione di cui fano parte le più spiccate personalità dell'agricoltura, insigni tecnici e studiosi, è stata affidata a S. E. Giuseppe De Michelis, presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Il testo integrale del discorso di S. E. Volpi a Camerino

ROMA, 2.

Col titolo «I debiti internazionali per la guerra — Sistemazioni conchiuse dall'Italia», la «Rassegna Italiana», pubblica nel numero odierno il testo integrale e come tale inedito dell'orazione pronunciata in Camerino dal conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze nel Governo fascista, per iniziativa della gloriosa ed antica Università di quella città marchigiana. Il conte Volpi ha personalmente rielaborato e riveduto alcune parti del suo discorso.

S. E. Cantalupo a Tripoli

TRIPOLI, 2.

Proveniente dalla Cirenaica sulla Regia Nave «Pietro Verri», è qui giunto il Sotosegretario alle Colonie on. Roberto Cantalupo. Egli si tratterrà qualche tempo in questa Colonia recandosi nell'interno. E' ospite di S. E. il Governatore generale De Bono.

50 quintali di frumento in un ettaro di terreno!

ROMA, 2.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Massa Superiore:

«Fascio Massa Superiore lieto riferisce V. E. grande condottiero redentrice battaglia grano, che dott. Luigi Aloi direttore locale Cattedra ha ottenuto con nuova tecnica da superficie di un ettaro produzione quintali 50 circa frumento «Ardito» controllata da apposita commissione formata da presidente commissione granaria provinciale. Per più potente Italia, alalà. Ossequi. — Segretario politico: BIANCHI».

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

Miss Gibson al Manicomio

ROMA, 2, notte (per telefono):

L'«Impero» annuncia che Miss Gibson, l'attentatrice del Duce, è stata trasportata in automobile questa sera in Manicomio accompagnata da due infermiere e da una suora. Su di un'altra automobile seguivano due agenti di polizia.

L'ordine di precedenza negli sfratti

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto con cui è convertita in legge la facoltà del Pretore di determinare col suo criterio discrezionale ed incensurabile l'ordine di precedenza da eseguirsi negli sfratti, dando l'assoluta precedenza a quelli determinati da ragioni di moralità, di morosità o da gravi inadempienze contrattuali dell'inquilino e valutando per gli altri le particolari situazioni di fatto. Resta fermo l'obbligo del conduttore di corrispondere il fitto durante il tempo in cui lo sfratto rimane non eseguito. In nessun caso uno sfratto potrà essere ritardato per oltre un anno.

Per l'alimentazione del bestiame

Il bestiame che è allevato nelle aziende riceve normalmente tre specie di alimenti: il foraggio verde allo stato fresco, quello conservato ed alimenti detti concentrati quali sono le crusche i panelli ed altri residui di industrie. Questi ultimi costituiscono un complemento dell'alimentazione mentre la base è data dal foraggio sia fresco che conservato. In una azienda ben organizzata il bestiame dovrebbe per la maggiore parte dell'anno venire alimentato con foraggio verde opportunamente integrato o no, secondo la specifica funzione economica del bestiame, l'età, ecc. con adatti elementi concentrati. L'alimentazione col foraggio fresco si avvicina di più alle condizioni naturali e per l'acqua di costituzione che trovasi nel foraggio e per i principi attivi delle piante è quella più confacente, per cui la conservazione del foraggio appare come un mezzo inevitabile ma di ripiego e non come la forma più economica di alimentazione perchè nella fienagione ancor che fatta all'epoca giusta, le parti più fini e naturali delle piante spesso vanno perdute e d'altro canto anche la digeribilità ne perde in certa misura, senza dire dei danni che spesso vengono prodotti dalle avversità meteoriche all'epoca della fienagione. Ecco perchè in una azienda bene organizzata mentre si cerca di mantenere il più che è possibile il bestiame con foraggio verde specialmente se trattasi da bestiame da latte, si ricorre alla conservazione del foraggio in Silos. Sta di fatto che gli studi e le ricerche intorno a questo metodo di conservazione vanno moltiplicandosi ed in ogni paese si studiano i sistemi più adatti sia alle particolari esigenze ambientali che dal punto di vista dell'alimentazione e della tecnica per rendere più economici i procedimenti. Così in America hanno preso grande sviluppo i Silos a forma di torre che vengono riempiti con impiego di speciali macchine. In Italia, abbiamo il procedimento Samarani del fieno Silos ecc. Ma poichè l'ultima parola in fatto di silaggio non è ancora detta e dovunque si seguitano a studiare procedimenti sempre più economici, l'agricoltore ha veduto e non manca di seguire questo progresso. E' interessante segnalare i notevoli risultati circa la produzione di silaggio secondo il metodo americano ottenuti in America e le norme — dalle specie di piante coltivate alla tecnica dell'insilamento — che sono state trovate migliori in Gran Bretagna di cui dà notizia la Rassegna Internazionale di Agronomia edita a cura dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Per controllare la penetrazione tedesca nell'Alto Adige

BOLZANO, 2.

Il «Piccolo Posto» di ieri pubblicava un articolo sulla miglior via da seguire in rapporto alla penetrazione pacifica che i tedeschi intendono compiere sistematicamente nella zona di confine.

Via A. L. Moro, 28 — UDINE

Il giornale afferma essere necessaria una azione di difesa pronta ed efficace per il rilevante lavoro di accaparramento e di penetrazione che la Germania sta sviluppando in Svizzera, nei porti d'Italia e nel Canton Ticino, acquistando a qualunque prezzo terreni e case.

Il giornale dice: «L'iniziativa deve partire ed essere diretta da chi è in grado di controllarla. Abbiamo in Italia centinaia di agricoltori che hanno trasportato le tende dai loro paesi alle solatie e aride terre africane: non sarà difficile trovarne altre centinaia disposti a lavorare le terre del Canton Ticino e d'altri cantoni come quelli dell'Alto Adige. In Africa si va perchè ci sono facilitazioni governative di ogni specie. Si faciliti l'emigrazione in Svizzera e la immigrazione in Alto Adige e potremo riderecene della penetrazione disciplinata, organizzata, metodica e pericolosa della gente germanica. Questa è la strada da seguire se si vuol guardare alla realtà».

Italia ed Inghilterra a proposito dell'Abissinia

LONDRA, 2.

L'Agenzia «Reuter» pubblica:

A proposito dell'articolo pubblicato nell'edizione odierna del «Times» il Foreing Office dichiara, come è stato detto, che non ha avuto luogo a Roma alcuna discussione in comune relativamente all'Abissinia benchè sia possibile che possa esservi stato uno scambio di vedute. Nulla si sa circa la notizia secondo la quale il Governo francese avrebbe dato istruzioni al suo rappresentante a Addis Abeba. (Stefani).

Anche il nuovo Gabinetto francese non dà seri affidamenti

PARIGI, 2.

Della situazione finanziaria e della tensione si occupa stamane quasi tutta la stampa. L'«Ere Nouvelle» nel suo editoriale dopo avere ricordato le accoglienze fatte martedì alle dichiarazioni ministeriali che hanno dato l'impressione che il Parlamento francese non si sia affatto ricreduto dei suoi errori, dice:

«Il male può essere riparato martedì quando si impegnerà la vera battaglia del franco. Che gli eletti del popolo stiano attenti: Essi decideranno in quel giorno la sorte della Camera. Non è mai stato nostro pensiero di desiderare che essi restringano i loro diritti, noi domandiamo loro soltanto di non dimenticare alcuno dei loro doveri. Che essi non si ostinino in un'opposizione con dottrine sterili quando si tratta di vincere o di morire».

Si attendevano dal Governo atti immediati di energia e si sono avuti semplicemente manovre deleterie. Il malcontento rende più arduo il compito di Caillaux che martedì dovrà prendere il toro — cioè la Camera — per le corna. Non vi è più la certezza matematica del suo successo che prima della riapertura della Camera sembrava fuori discussione.

Il Comitato degli Esperti si è riunito per redigere la sua relazione. Essa è stata comunicata al Ministro delle Finanze e sarà stampata quanto prima e comunicata ai giornali domani sera. Fino da ora si può prevedere che il progetto del Governo e la relazione degli Esperti tracceranno le grandi linee del programma tendente al risanamento finanziario.

Stamane il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Briand, ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana.

La Conferenza franco-sovietica terrà ancora due sedute prima di sospendere i lavori per il periodo delle vacanze. E' probabile che i negoziati saranno ripresi nella prima quindicina di novembre.

Le indennità alle ex-Case regnanti discussa al Reichstag

Il ritiro del progetto

BERLINO, 2.

Vivissima era l'attesa per l'odierna seduta del Reichstag. Vario tempo prima dell'ora fissata per la seduta tutte le tribune erano gremitissime. Appena aperta la discussione in terza lettura del progetto di legge per una indennità alle antiche case regnanti, ha chiesto la parola il capo del gruppo socialdemocratico Wels, il quale ha dichiarato che i socialdemocratici voteranno contro il progetto. Egli ha poi chiesto lo scioglimento del Reichstag e l'immediata proroga della legge approvata il 5 febbraio scorso che aggiorna ogni procedura giudiziale nella questione relativa alla concessione di una indennità alle antiche case regnanti fino alla promulgazione della legge rispettiva.

Poscia ha preso la parola il capo del gruppo tedesco nazionale conte Westarp il quale ha dichiarato che anche il suo gruppo avrebbe votato contro il disegno di legge.

Dopo queste dichiarazioni, il Cancelliere Marx ha dichiarato che il Governo ritirava il progetto in considerazione dell'opposizione contro di esso del partito socialdemocratico e del partito tedesco nazionale. Ha soggiunto che lo scioglimento del Reichstag non potrebbe portare un miglioramento nella questione. Il Governo, per facilitare la soluzione del problema, avrebbe voluto dimettersi e ha rinunziato alle dimissioni soltanto a causa del desiderio insistente espresso dal Presidente Hindemburg.

Dopo le dichiarazioni del signor Marx il Reichstag ha approvato con 333 contro 17 e con 97 astensioni dei tedesco nazionali, la proroga della legge che concerne l'aggiornamento fino al 31 dicembre 1926 dei processi relativi alle indennità chieste dalle antiche case regnanti.

Durante la seduta del Reichstag è stato conosciuto il tenore di una lettera diretta dal Presidente Hindemburg al Cancelliere Marx. In essa il Presidente Hindemburg dichiara che per ragioni di politica interna ed esterna è contrario allo scioglimento del Reichstag e prega il Governo di rinunziare alla intenzione di presentare le dimissioni.

Dopo il complotto a Parigi contro i Reali di Spagna

MADRID, 2.

I giornali pubblicano un comunicato ufficiale nel quale il Governo informa l'opinione pubblica spagnola che un attentato criminale diretto contro il Re, è stato scoperto in Francia alla vigilia della partenza dei Sovrani da Madrid e i cui autori sono stati subito arrestati. Si tratta, dice il comunicato, di una banda di fuorusciti, noti criminali alcuni dei quali già condannati in contumacia, ed altri che erano stati oggetto di domande di estradizione. Essi, disponendo delle risorse necessarie per acquistare una buona automobile, armi automatiche e abbondanti munizioni, avevano intenzione di sparare contro il vagone reale in prossimità di una delle stazioni del tragitto che il treno reale doveva percorrere. Le probabilità di riuscita del complotto contro i Sovrani erano già note a Parigi verso il 26 giugno e senza che il Governo voglia aggravare la situazione degli implicati in questi complotti, crede tuttavia suo dovere segnalare una volta di più l'ignoranza insensata con la cieca passione antipatriottica delle persone che, a dispetto di qualsiasi responsabilità morale, avrebbero incitato con la loro imprudenza o anche con la loro semplice leggerezza un simile atto criminale. La nota aggiunge che tra i criminali arrestati alcuni sono autori di misfatti commessi in Ispagna che commossero l'opinione pubblica spagnola.

Relativamente all'atteggiamento del Governo francese la nota rileva che esso non avrebbe potuto essere più attivo, cavalleresco e opportuno e come qualsiasi Governo degno di un tale nome, al momento di agire per la difesa della vita di un ospite di così alto rango, esso non ha nulla ommesso per salvaguardarla. Il Governo spagnolo si è affrettato ad esprimere la sua gratitudine al Governo francese, e spera che il viaggio reale terminerà felicemente senza incidenti.

Concludendo la nota rileva che malgrado il carattere privato del viaggio dei Sovrani, le LL. MM. furono oggetto di dimostrazioni generali e continue da parte dei francesi che una volta di più hanno espresso la loro simpatia ed hanno dimostrato la cordialità delle relazioni esistenti fra i due Paesi.

Fra Jugoslavia e Bulgaria

BELGRADO, 2.

L'Agenzia «Avala» pubblica:

In seguito alle notizie riprodotte da alcuni giornali esteri secondo le quali il Ministro di Bulgaria Vakerelski avrebbe energicamente protestato a Belgrado per accuse infondate formulate contro la Bulgaria, siamo autorizzati a dichiarare che nessuna protesta del Ministro bulgaro è stata fatta in luogo competente e che tutte le informazioni relative a questo preteso passo sono assolutamente fantastiche.

E' MORTO a Isul (Spagna), il Marchese di Villasinda ex Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

La collaborazione italo-americana

L'argomento di una più intima collaborazione italo-americana, che discende direttamente dall'avvenuto consolidamento dei debiti di guerra, è uno dei problemi più importanti della nostra odierna vita economica, problema che va attentamente esaminato e studiato da diversi punti di vista.

Innanzi tutto ci è doloroso constatare come quello spirito di comprensione che dev'essere la diretta filiazione degli accordi testè nominati, sia ben lungi dal tradursi in concrete manifestazioni di una intesa più intima fra le due Potenze: Italia ed America.

I nostri alleati di ieri hanno voluto che sistemassimo i conti di guerra moralmente assai discutibili. Hanno chiesto ed ottenuto che l'Italia, facendo completo abbandono delle riparazioni dovutele dagli ex-nemici, risanando colle proprie forze tutte le piaghe infertele da una guerra sanguinosamente combattuta per uno scopo comune, umiliata, tradita e messa da parte nella stipulazione dei trattati di pace, esclusa da ogni beneficio materiale prossimo o lontano, regolasse l'ultima e più spinosa bardatura di guerra: i cosidetti «debiti» contratti durante ed immediatamente dopo il conflitto.

Pagando e secondo la nostra reale potenzialità economica, abbiamo dimostrato di essere una Nazione che fa onore alla propria firma e che vuole mantenere integro il suo prestigio morale nel mondo. Ed il nostro atto spontaneo è stato effettivamente salutato dall'ammirazione mondiale.

Con l'America, che ha sopratutto apprezzato il nostro nobilissimo gesto; pare si voglia in conseguenza determinare una forma di solidarietà economica, fra Stato debitore e Stato creditore, che «dovrebbe» andare al di là dell'accordo firmato a Washington nel novembre dell'anno scorso. Dico «dovrebbe», giacchè al di fuori di pochi prestiti concessi alle nostre industrie dalla finanza americana, non scorgiamo ancora i segni di quell'intrecciarsi più vivo di rapporti economici e commerciali fra noi e gli Stati Uniti di cui tanto si è parlato nei due Paesi.

Ci si presenta in primo luogo l'amara constatazione di vedere l'America più che mai tesa verso un protezionismo intollerante ed irriducibile ch'esclude praticamente dal suo suolo le nostre esportazioni di prodotti e mano d'opera quando tutto intorno a noi stringe il bisogno di trovare nuovi mercati di sbocco, nuovi elementi compensatori del disavanzo sempre preoccupante della nostra bilancia commerciale.

L'America ha ridotto la nostra emigrazione a meno di 6000 persone per anno contro 57 mila tedeschi e 45 inglesi, ponendo per di più i nostri emigranti fra le provenienze... non desiderabili...; ha quasi arrestato, adottando una tariffa che favorisce i prodotti della California, le nostre esportazioni di agrumi ridotte alla metà sino dal 1913.

Ora di tutto questo l'Italia riceve un danno sensibile. Si ha un bel parlare di collaborazione italo-americana quando permangono formidabili ostacoli ad una lenta ripresa di diretti intensi rapporti economici che dovrebbero caratterizzare il nuovo spirito di liberalità, di comprensione di cui si fece largo sfoggio verbale all'indomani della stipulazione dell'accordo.

Ora, c'è da chiedere ai creditori: è la vostra attuale politica d'isolamento la più rispondente al ristabilimento del turbato equilibrio economico nostro ed europeo del cui assestamento tanto vantaggio invece potremmo insieme ritrarre? Come volete che i debitori di guerra adempiano alle nuove obbligazioni assunte se ogni possibilità del loro incremento economico si infrange contro la patente visione egoistica dei vostri interessi immediati?

Pagheremo colle riparazioni che ci pervengono dal piano Dawes. Va bene. E' lecito però non affidarsi completamente alla buona volontà della Germania. Un giorno od un altro la contropartita finanziaria rappresentata dalla indennità di guerra potrebbe anche venire a mancare. Il piano Dawes non stabilisce una durata fissa dei pagamenti che deve corrispondere la Germania, nè la entità definitiva di essi. Ci troveremo allora, di fronte al crescente rossiniano rappresentato dalle rate dei debiti di guerra?

E nella triste necessità di chiedere la revisione degli accordi.

Ora tutto ciò non può assolutamente riuscire vantaggioso agli Stati creditori. Per cui, il vantaggio per gli Stati creditori di accrescere la nostra potenzialità economica, di ridestare in genere tutto il mercato europeo più che lontano, è immediato ed evidente.

Il mercato degli Stati Uniti è saturo della sua ingente produzione e di danaro. Le merci rimangono invendute all'interno, il consumo all'estero si è molto ristretto perchè non si compra facilmente da paesi a valuta apprezzata, e tutto ciò implica la contrazione della produzione con il conseguente aumento in ragione diretta della disoccupazione. Il danaro non trova investimenti proficui e giace inoperoso nei forzieri della finanza americana. Ora, presupposto per avviare col continente europeo quella larga corrente di scambi, che deve decongestionare l'economia americana è il raggiungimento di una stabilizzazione economica dell'Europa. La capacità di acquisto di tutta l'Asia non vale per l'America quanto il solo mercato italiano. Di qui tutto l'interesse degli Stati Uniti di ridestare il nostro traffico che deve porci in grado non solo di comprare di più, ma di esportare e vendere in così larga copia da superare per ogni eventualità l'ammortizzo delle quote del debito di guerra.

Come provvedere?

Anche l'Inghilterra, spingendosi verso un colbertismo sempre più spietato, cerca di chiudere l'accesso alla nostra produzione industriale: automobili, seterie, ecc.

Che l'affluire del capitale americano alle nostre imprese produttive costituisca un bene inestimabile, è universalmente accettato.

Scrive il Pareto: «L'Italia ha uomini a dovizia, manca di capitali. Lasciateli costituire, venire e svolgersi alla produzione, ed il progresso potrà essere meraviglioso. Deprimeteli, respingeteli, perseguitateli, e vi troverete in un mare di difficoltà economiche e finanziarie».

Grande è dunque la utilità che discende da questi prestiti. Per noi e per lo Stato sovventore. Contratti ad un tasso mite d'interesse e per scopi produttivi, l'economia nazionale può molto beneficare da tali investimenti. La produttività economica ne uscirà accresciuta, il valore intrinseco della lira potrà molto avvantaggiarsi dalla accresciuta potenzialità di smercio dei nostri prodotti all'estero. Per l'America che soffre della saturazione del mercato interno dell'oro, gli investimenti di capitali all'estero non saranno mai troppi.

Ma il problema può spingersi al di fuori dei confini del Regno. E' stato detto che vaste regioni dell'Oriente, della Russia, dell'Africa settentrionale, attendono opere di beneficiamento e valorizzazione. Vastissimi terreni sono da dissodare e coltivare, si cercano potenti gruppi stranieri, forniti di capitali, lavoro e capacità tecniche che affrontino il problema della colonizzazione russa, esplorando bacini petroliferi, impiantando fabbriche, bonificando terreni, tagliando le foreste e guidando verso il mare il prezioso legname ecc. La produzione italiana ed americana, dov'è possibile la concorrenza, potrà trovare poi un mercato di sbocco assai importante iniziando una politica di credito già avviata da gruppi tedeschi.

Sorgendo una vasta associazione di interessi, l'America fornendo parte delle sue inesauribili disponibilità finanziarie e l'Italia tecnici e lavoratori, una grande coalizione di forze trapiantandosi nel l'Oriente Mediterraneo, una intesa bancaria, commerciale, marittima messa in atto fra i due Paesi per lo sfruttamento e la valorizzazione di tali territori non può non riuscire di grande vantaggio per noi, per l'America, per tutta l'economia mondiale.

Ma si parla, si discute e di sodo non si fa niente.

Restiamo nell'attesa che un piccolo seme gettato su di un terreno assai fertile qualche cosa di buono produrrà.

GIOVANNI VINCI.

La settima tappa del Giro di Francia

LES SABLES, 2.

Ecco il risultato della VII. tappa del Giro ciclistico di Francia, svoltasi sul percorso Brest-Les Sables (Km. 412):

Sono giunti in gruppo al traguardo: Frantz — Benoit — Dceske — Bidox — Bellenger — Bottecchia.

Nuovo disastroso terremoto a Sumatra
Una città distrutta

PARIGI, 2.

Il «Matin» pubblica che la città di Pandjang (Sumatra) è crollata ieri in seguito ad una nuova scossa di terremoto. La città non è ormai che un mucchio di rovine. Si crede che le vittime siano oltre 1000. Vi sono altre località rimaste danneggiate. Un treno che lasciava la città al momento della catastrofe è stato completamente schiacciato dal tetto della stazione che è crollata.

I particolari giunti sommariamente rilevano scene terribili causate dal terrore che invase la popolazione della città. Le persone uscenti dalle case che si sfasciavano tra rombi e boati spaventevoli, fuggendo in tutte le direzioni si incontravano a tagliarsi lo scampo dalle macerie che crollavano loro addosso, seppellendole, schiacciandole.

Per la rottura dei tubi del gas, incendi scoppiavano qua e là ad accrescere l'orrore dell'immane rovina. A completare l'opera di distruzione del terremoto sopraggiunse un ciclone devastatore.

La situazione in Marocco

MADRID, 2.

Un comunicato ufficiale dal Marocco annunzia che la tribù dei Beni Erzi si è sottomessa.

I giornali segnalano che poichè il successo dell'azione militare e politica nel protettorato al Marocco ha consolidato sempre più la situazione nella zona, tra breve sarà iniziata la costruzione di nuove ferrovie che procurando facili vie di comunicazione con l'interno per i bisogni militari e nello stesso tempo numerosi indigeni renderanno allora più utili servigi per l'accesso della civiltà nell'Africa settentrionale e per il mantenimento di una pace stabile.

CRONACA PROVINCIALE

Il Messaggio del Ministro Belluzzo agli Agricoltori italiani

Essendosi iniziato da Roma e da Milano uno speciale servizio informazioni quotidiane radiotelefoniche di interesse agrario, S. E. Belluzzo Ministro dell'Economia Nazionale ha indirizzato agli agricoltori il seguente messaggio:

«*Agricoltori d'Italia*

Giunga a voi, che siete i maggiori artefici del progresso economico della Nazione, il saluto cordiale di chi vi conosce e vi apprezza. Il saluto vi giunga attraverso la mirabile onda della telegrafia senza fili che non conosce ostacoli, che non teme distanze.

Essa, come idealmente unisce tutti i popoli con la rapidità del fulmine stringe ancora più in una sola famiglia, con il servizio che oggi ha principiato, tutti gli agricoltori. Può quindi prendersi come simbolo di quella unione, di quella solidarietà che non mai abbastanza si invoca. Ascoltate attenti ciò che sarà giornalmente trasmesso. La comunicazione radio come il Giornale d'Agricoltura debbono divenire vostri amici preferiti. Mai come ora è fortemente sentito il bisogno che l'Italia agricola elevi il suo grado di istruzione ed applichi con discernimento le cognizioni tecniche acquistate dalla scienza. I maggiori problemi che affannano oggi la vita della nostra nazione, forte e tranquilla per merito del Fascismo, riguardano l'attività economica. Dobbiamo elevare la produzione in ogni campo: C'è una mèta che il Governo Nazionale si è prefissa ed è necessario che tutti collaborino perchè ad essa si giunga nel minore tempo possibile.

La Patria guarda a voi agricoltori, piena di speranze. Vi sa, e a ragione, tenaci nei vostri propositi, forti nel vostro faticoso lavoro, pronti al sacrificio. La magnifica risposta che avete dato all'appello del Capo del Governo per la intensificazione della coltura granaria, dimostra che voi siete meritevoli della stima di cui vi circonda il paese.

Ora occorre moltiplicare gli sforzi, facendo in ogni ramo dell'industria dei campi quel che si è realizzato con la Battaglia del Grano, la quale è la battaglia per il progresso e per la ricchezza della Nazione. Si intensifichi la coltivazione culturale, si svecchino i sistemi imperfetti, si sperdano le tradizioni condannate dalla vera tecnica moderna e si marci con sicura fede verso la grande mèta del progresso agricolo additato dal Duce del Fascismo. Questo l'Italia chiede a voi agricoltori e questo voi farete».

CRONACHE GORIZIANE

Un cadavere pescato nell'Isonzo

GORIZIA, 2.

Questa mattina gli operai addetti alla costruzione del nuovo ponte ferroviario di Salcano facevano una macabra scoperta: il cadavere di un uomo giaceva a galla nelle acque dell'Isonzo, a pochi metri dal ponte dove l'acqua ristagna dietro un alto muro di sbarramento.

Impressionati del rinvenimento corsero a narrare l'accaduto ai Carabinieri del paese. Infatti, il cadavere poco dopo, con l'aiuto di alcuni volonterosi, veniva condotto alla deriva, e sottratto agli occhi dei curiosi, con un telo da tenda.

Il corpo del disgraziato non presenta segni di violenza. Ciò fa supporre che la tragica fine dello sventurato sia dovuta a tragica fatalità o a suicidio.

Il cadavere non è stato ancora identificato per la mancanza assoluta di documenti.

Esso è quello di un uomo dell'età di circa 50 anni.

Un particolare interessante per la sua identificazione: lo sconosciuto trovato annegato era zoppo. Infatti il piede sinistro risulta più corto del destro.

Tale fatto è dovuto evidentemente ad una frattura dell'osso femorale.

I carabinieri hanno iniziato indagini per conoscere eventualmente qualche particolare attorno alla morte dello sconosciuto.

Sul ciglione del muro di sbarramento fu rinvenuto un orologio in metallo, un temperino e un cappello che appartenevano al defunto.

Furono interrogati gli operai della impresa costruttrice del ponte e alcuni paesani, niuno però seppe fornire alcun particolare attorno alla morte dello sconosciuto.

Durante la mattina si portò sul posto la commissione giudiziaria di Gorizia, presieduta dal vice-procuratore del Re, cav. dr. Ruggeri.

Il cadavere, dopo un attento esame passato dalla autorità giudiziaria, venne rimosso e trasportato nella Cappella del cimitero del paese dove rimarrà esposto fino a domani.

Estraziona di cartelle fondiarie

Presso il locale Istituto di Credito Fondiario è seguita la seconda estrazione delle cartelle fondiarie al 5 per cento. Risultarono vincenti:

9 titoli da L. 5000 l'uno e cioè i numeri 66, 146, 327, 354, 599, 626, 813, 1059, 1142;

8 titoli da L. 1000 e cioè i numeri 93, 94, 95, 172, 325, 32, 485, 524;

5 titoli da L. 500 e cioè i numeri 87, 91, 138, 153, 250.

Il rimborso delle cartelle avverrà dal 1° gennaio 1927 per l'importo nominale verso ritiro delle cartelle fondiarie, munite delle relative cedole ad assegno (talione), presso la Cassa dell'Istituto in Gorizia, nonchè presso la Banca Commerciale Triestina in Trieste e sue filiali, presso la Banca del Friuli in Udine e sue filiali e presso la Banca di Credito popolare di Trieste.

Il nuovo Comandante la Divisione militare

Questa mattina è giunto in città il nuovo comandante la 14ª Divisione Militare di Gorizia generale Piola Caselli, in sostituzione di S. E. il generale Romei.

Il nuovo Comandante proviene da Chieti dove reggeva quell'importante Divisione Militare.

Saggio di allievi della Civica scuola di musica

Ieri sera al Teatro Giuseppe Verdi seguì il saggio finale degli allievi della civica scuola di musica, diretta dall'egregio maestro prof. Luccarini. Un folto pubblico gremiva il teatro. Il vasto e non facile programma svolto nella serata ha messo in rilievo le doti artistiche dei singoli esecutori e la bontà del metodo d'insegnamento. Ogni pezzo del programma svolto è stato salutato da prolungati applausi. Infine il pubblico applaudì calorosamente all'indirizzo degli insegnanti e dei collaboratori.

La grave ferita di un contadino

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato ricoverato nel pomeriggio tale Augusto Mosettig, di 26 anni, da S. Andrea, con una grave ferita all'avambraccio sinistro.

Il Mosettig, trovandosi nel campo intento a trebbiare il grano, scivolò, in malo modo, cadendo con il braccio nel congegno meccanico della trebbiatrice, riportando una gravissima ferita da strappo, con la recisione dei tendini. Il disgraziato contadino ne avrà per una cinquantina di giorni, salvo complicazioni.

FESTA ALPINA

Sul Gran Ciglione e sul Crucel seguirà domenica una grande festa delle stelle alpine, organizzata dall'Audax Sportivo di Gorizia.

Alla gita prenderà parte l'orchestra del Circolo Mandolinistico «Giuseppe Verdi». Alla stessa potranno partecipare anche i non soci, purchè presentati da un socio.

La partenza seguirà in autocorriera domenica mattina alle ore 5, da piazza della Vittoria.

A FAVORE del Patronato Scolastico

Sabato 3 e domenica 4 corrente al salone «Giuseppe Verdi», in via Mazzini 4, avranno luogo alle ore 18,30, due feste in favore del Patronato Scolastico.

Il programma sarà sostenuto dalle allieve della Scuola «Elisa Frinta», e comprende: cori, dialoghi, recitazione di versi, una fiaba in tre atti e canti friulani.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal seguono con grande successo le proiezioni del bellissimo film «Il mio Papà» interpretato dalla piccola Baby Peggy. Prossimamente: «Il prezzo della vanità».

— Al Cinema Savoia con oggi hanno avuto inizio le proiezioni de: «Le sette mogli del Pascià» col celebre Saetta. Il pubblico accorre numeroso.

— Al Cinema Edison: «Le strepitose americanate di Bambù» e della brillante comica: «Fatty, balia asciutta», sono vivamente ammirate.

Da CIVIDALE

Il nuovo Direttorio del Fascio

(2). — Ieri sera alle ore 20.30, nella propria sede, ebbe luogo l'assemblea generale, con intervento di numerosi inscritti, e con la partecipazione del Fiduciario di zona Console cav. uff. Francisci Enrico.

Il Segretario politico signor Rocchetti Riccardo rivolge parole di saluto al Console Francisci, il quale rispose ringraziando e portando il saluto del Generale Ronchi.

Trattato delle direttive del partito, si passò all'esame della situazione locale che diede luogo ad una lunga discussione.

Si passò poi alla votazione per la sostituzione del Direttorio dimissionario con la nomina dei signori: Rocchetti Riccardo — Mazzocca dott. Alfredo — Accordini prof. comm. Francesco — Bruni dott. Valentino — Zorzi ing. cav. Nelusco — Nardone — Zanutto.

Poscia venne riconfermato Segretario politico il signor Rocchetti Riccardo.

L'adunanza si sciolse alle ore 23 con l'augurio di concordia e di proficuo lavoro nell'interesse della Patria e del Partito.

Avanguardia giovanile fascista

Gruppo Balilla

Venne diramata la seguente circolare:

Egregio Signore,

Non Le chiediamo il suo obolo per una futilità qualsiasi, ma ad Ella ci rivolgiamo per un'opera grande di amore e di fede.

Ci necessitano fondi per propagare anche nell'esterno della nostra città, le idee grandi e sacre dell'Uomo nostro, perchè noi dobbiamo plasmare nei giovani una coscienza Nazionale, perchè dobbiamo infondere nei giovani che si raccoglieranno intorno a noi, l'amore per la Grande Patria.

Ci rivolgiamo al di Lei buon cuore perchè, con una generosa offerta, voglia concorrere al bene della gioventù Italica.

Ringraziamenti ed ossequi.

Alalà.

Cividale, 25 giugno 1926.

Il Delegato Sez. del Gruppo Balilla
Tomat Aurelio

Il eDlegato Sez. del Gruppo Balilla
Giovanni Scubla

Le offerte si ricevono presso la Banca Cooperativa dalle 17 alle 18, nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi, presso la Sede del Fascio.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Contro un treno

(2). — Contro il treno che parte da Udine alle 15.20 per Trieste, mentre stava per entrare nella nostra stazione furono ieri, da parte di alcuni ragazzacci, lanciate delle pietre una delle quali, rotto un vetro di una carrozza di III. classe, penetrò nell'interno, per fortuna senza colpire persone.

I carabinieri sono sulle tracce dei monelli autori dell'atto delittuoso che dovrà essere severamente punito.

Da PORDENONE

Echi dell'incendio del Teatro Roma

La Redazione del «Giornale del Friuli», venuta a conoscenza che hanno potuto sorgere degli equivoci relativamente alla corrispondenza da Pordenone di data 7 giugno u. s. comparsa sul giornale del giorno successivo, dichiara che il corrispondente ordinario rag. F. Cigolotti inviò la notizia senza fare i nomi delle persone arrestate, nomi che pervennero da altra fonte e che perciò furono aggiunti.

La Redazione

Il Bilancio comunale approvato

(2). — Il bilancio preventivo per l'esercizio 1926 deliberato dal Commissario Regio del Comune generale Milani il 5 maggio scorso, è stato approvato pienamente dalla Giunta Provinciale Amministrativa con ordinanza del 22 giugno.

La decisione approvata mette in particolare rilievo la scrupolosa diligenza ed esattezza dell'Ufficio comunale nella compilazione del bilancio che risponde in tutte le sue parti alle prescrizioni di legge.

A proposito di illuminazione

Ci giungono da diverse parti lagni degli utenti d'illuminazione elettrica per le frequenti interruzioni di corrente che accadono anche con il cielo sereno.

Abbiamo dovuto constatare purtroppo anche noi quanto queste interruzioni siano seccanti, e giriamo perciò i reclami alla Società Pordenonese di Elettricità che, siamo certi, vorrà provvedere affinchè non abbiamo più a verificarsi gli inconvenienti lamentati.

FARMACIA DI TURNO

Da sabato sera farà servizio notturno la Farmacia Domenico Verci e ciò sino al 10 corrente.

Da COLLOREDO di Montalbano

Ricostituzione della Sezione Combattenti

(30, rit.). — Alle ore 10 di martedì 29 u. s. in un'aula delle scuole del Capoluogo, gentilmente concessa, ebbe luogo, sotto la presidenza del Fiduciario di Zona signor Mario Iob, l'assemblea straordinaria dei Combattenti locali per la ricostituzione della Sezione. Presenti circa 50 valorosi ex combattenti, molti altri si erano scusati perchè trattenuti dai lavori campestri. Il Fiduciario di Zona illustrò brevemente gli scopi che si prefigge l'Associazione Combattenti e cioè: Assistenza ai soci, nei limiti del possibile, nell'avviamento al lavoro in qualunque branca dell'attività esso si svolga: Assistenza sanitaria ai soci bisognosi; Partecipazione attivissima alla battaglia ingaggiata per lo svincolo dall'asservimento granario all'estero; fiancheggiamento leale e disinteressato del Governo Nazionale all'esplicazione di tutta la sua attività per il bene della Nazione.

L'esposizione del Fiduciario di Zona sollevò le unanimi approvazioni. Approvata la ricostituzione della Sezione sulle basi suesposte, si passò alla nomina delle cariche sociali.

Venne votata per acclamazione una lista composta da persone rappresentanti le singole frazioni componenti il Comune.

Dopo l'assemblea un gruppo di amici, fra i quali vi era anche il benemerito Sindaco del Comune signor Sisto Franz, nella trattoria condotta dall'amico Giovanni Fabbro, volle offrire al Fiduciario di Zona una colazione improvvisata che, appunto perchè tale venne gradita moltissimo. A suggello della fraterna riunione che ridava alla Federazione un fiorentissimo nucleo di valorosi combattenti, fu deliberato l'invio di telegrammi a S. E. Mussolini, ai dirigenti federati, ed all'on. Russo.

Da S. DANIELE

Per la battaglia del grano

(2). — Nella mattinata di ieri nel salone del Consiglio Comunale si è riunito il Comitato locale per la Battaglia del grano.

Dopo avere con vivo compiacimento constatato che ad onta del tempo che ha imperversato fino a pochi giorni fa, la campagna granaria ha dati risultati soddisfacentissimi, vennero esaminati i titoli dei vari concorrenti ai premi istituiti per la migliore tenuta dei campi coltivati a grano.

Venne deliberato che la trebbiatura del grano raccolto nei campi concorrenti all'assegnazione dei premi stabiliti dal Comitato locale e di quelli scelti dal Comitato stesso per la coltura razionale, dovrà avere luogo in giorno da destinarsi sul piazzale delle scuderie.

Vennero nominati a Commissari per il controllo della produzione dei campi concorrenti e di quelli dimostrativi i signori: Mattia Cicì, Guglielmo Grigoletto e agr. Folini.

I premi da assegnarsi a ciascun vincitore saranno: 1. L. 200 — 2. L. 125 — 3. L. 75 — 4. L. 50 — 5., 6. e 7. L. 30.

A ciascun vincitore verrà inoltre assegnato un diploma. I premi di cui sopra verranno assegnati indipendentemente da quelli eventuali concessi dal Comitato Provinciale.

Da GRADISCA d'ISONZO

GRATO ANIMO

(2). — L'egregio Commissario di P. S. dott. de Candia, ha gradito di cuore le condoglianze della città ed ha risposto al nostro stimato R. Commissario e futuro Podestà cav. Francesco Marizza, come segue:

«Sentitamente la ringrazio delle buone parole di conforto da Lei inviateci in quest'ora grave di cordoglio. La prego altresì rendersi fedele interprete verso la cittadinanza tutta dei miei sensi di ringraziamento e di gratitudine per tanto viva parte che prese al mio dolore».

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(2). — Offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile:

Il signor Luigi Cresta ha versato lire 25 pro cura marina — il dott. Ernesto Burini ha versato L. 10 in morte del prof. Cinto Marinelli e L. 10 in morte del Compianto Luigi Schiumiz.

Da CHIASIELLIS

INCONTRO CALCISTICO

(2). — Domenica 4 corrente alle ore 16 seguirà un match di calcio: Chiasiellis e U.O.E.I. del Dopolavoro di Udine.

FESTEGGIAMENTI

Domenica 11 luglio poi seguiranno grandi festeggiamenti indetti dall'U. S. Chiasiellis.

Ore 13.30 — Partenza della Corsa ciclistica (Km. 55) sul seguente percorso: Chiasiellis — Pozzuolo — Udine — Palmanova — Gonars — Castions di Strada — Mortegliano — Chiasiellis.

Ore 15.15 — Arrivo Corsa ciclistica.

N. 6 premi in denaro: 1. premio L. 120 — 2. premio L. 100 — 3. premio L. 70 — 4. premio L. 50 — 5. premio L. 30 — 6. premio L. 20.

Ore 15.30 — Corse del «Vasoio» al Campo Sportivo; percorso m. 300 con portata bicchieri e bottiglie. N. 3 premi in denaro ai tre primi arrivati. A tutti gli altri concorrenti una bottiglia di vino spumante.

Ore 16 — Grande partita di Calcio.

Ore 17.30 — Gran ballo con la distinta orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti di Udine.

Servizio di «buffet» al Campo sportivo.

Da PALMANOVA

CONCITTADINA CHE SI FA ONORE

(2). — E' con vero compiacimento che abbiamo appreso la notizia, che la nostra concittadina signorina Italina Tamburini, figlia dell'egregio cav. Osvaldo Tamburini, ha ottenuto in questi giorni, col massimo dei voti, la laurea in Belle Lettere, presso la R. Università di Genova.

Alla gentile, modesta e colta signorina, che vede ora coronato splendidamente il suo lungo e difficile studio, inviamo le più vive congratulazioni, ed i più fervidi auguri di una splendida carriera, congratulazioni ed auguri che rivolgiamo anche alla di Lei famiglia.

Da GEMONA

GEMONA A GORIZIA

(2). — La notizia della consegna della medaglia d'oro a Gorizia la Santa, ha fatto esultare questa cittadina, che per mezzo del Commissario Castellani così ha salutato l'onorifica decorazione:

«Commissario, Gorizia. — Gemona partecipa unanime esultanza per suprema onorificenza concessa a Gorizia la Santa degno riconoscimento suo sublime sacrificio sua indomita italica fede — Commissario: CASTELLANI».

IL MERCATO MENSILE

Gli agricoltori, forse occupati nei lavori dei campi, accorsero pochissimi. Il mercato bovino fu quasi deserto. Gli affari furono quindi pochi pochi in ogni campo dell'attività commerciale.

LA BAMBINA PRODIGIO

Stasera al Teatro Sociale alle ore 21 precise si presenterà sulle nostre scene la piccola Gianna, che ha avuto un così clamoroso successo nella vostra città.

Essa si riprodurrà nel brillante monologo «Gianna nell'imbarazzo», nella commedia «Il primo dolore» e nel lavoro «Così va il mondo, bimba mia» di Giacinto Gallina.

Il pubblico accorrerà, ne siamo certi, numeroso ad assistere e a godere l'eccezionale saggio d'arte della piccola artista, tanto stasera quanto domani sera domenica 4 luglio, che chiuderà le sue due rappresentazioni, con il seguente programma: «Quando cadran le foglie» dramma in 1 atto di F. Bello e «Propaganda del Cuore» commedia brillantissima in due atti tratta dalle novelle di E. De Amicis. Rappresentazioni quindi sane famigliari educative.

La campagna bacologica

UDINE — Incrocio chinese da L. 29 a L. 31.50.

GORIZIA. — Sul mercato di S. Antonio vennero pesati quest'oggi chilogrammi 1380.10 di bigialli dorati. Il prezzo odierno oscillò da un massimo di L. 31.50 ad un minimo di L. 28. La pesata a tutto oggi risulta di Kg. 11896.96 ad un prezzo adeguato generale di L. 30.955.

VERONA — Prezzi: massimo L. 32; minimo L. 23.75; medio L. 28.14; adeguato generale L. 27.46.

BAGNACAVALLO — Prezzi: massimo L. 29; minimo L. 27; medio L. 28.40.

FAENZA. — Prezzi: massimo L. 32.50; minimo L. 26; media ragguagliata lire 30.69.

LUGO. — Prezzi: massimo L. 32.30; minimo L. 27.50; medio 29.10. Adeguato generale L. 28.896.

MODENA. — Prezzi: superiori da L. 28 a 28.75; comuni da L. 26.50 a 27.50; inferiori da L. 23 a 25. Media complessiva L. 27.15.

MODIGLIANA. — Prezzi: massimo lire 35.20; minimo L. 26.50; medio L. 33.89. Media ragguagliata L. 30.85.

Mezzo milione di fascisti francesi rappresentati alla grande adunata di Reims

Chi avrebbe pensato di poter parlare oggi, a poco più di sette mesi dalla fondazione, dei «faisceaux» di «potenza del fascismo francese»? L'auspicio tratto dal nome della sala Wagram ove venne dichiarata la costituzione del Fascismo Francese da Vallon e da Arthurys, è stato veramente ottimo. A pochi mesi dalla sua fondazione, il fascismo francese, sorto fra le beffe e la sfiducia, riunisce a Reims dodicimila rappresentanti che recano i voti di mezzo milione di francesi convinti nell'opera del fascismo e fiduciosi che il suo avvenire sarà il buon avvenire di quella Repubblica francese che, secondo i numi politici tutt'ora imperanti, non avrebbe mai permesso «le fazioni e le sette al di sopra o contro il Governo e lo Stato».

Bisogna dunque convenire che la voce tonante di Georges Valois va più lontano e fa più breccia che non quella di Briand e dei suoi ministri, non escluso Caillaux, contro il quale anzi si appuntano più numerosi gli strali delle accuse ed al quale sono rivolte, a precisa sfida, le domande di parecchi quotidiani in riguardo alla politica finanziaria che egli intende di svolgere, dopo l'infelice recente prova che costò una delle numerose cadute ad uno dei numerosi Gabinetti Briand.

Dodicimila legionari in camicia bleu, rispondenti ad una disciplina ferrea, in una adunata che in tutto rassomiglia a quella storica di Udine del fascismo italiano, dodicimila giovani, ex combattenti nell'assoluta maggioranza, convenuti da ogni dipartimento della Francia e fino dall'Africa settentrionale. Chi lo avrebbe detto? Chi avrebbe potuto pensare ad una sfilata sì imponente di uomini disciplinati, pronti a tutto osare, in una città della liberissima repubblica di Francia, specie in una città come Reims, divenuta fin dal 1920 il centro del comunismo di tutte le razze, poichè quasi a convegno si erano colà adunati a rifugiarsi, tutti o quasi, i capocci del comunismo italiano, spagnolo, svizzero, insomma dell'Europa non ancora bolscevica?

Io credo di poter affermare che una tale predizione a Reims, nel 1922, avrebbe costato la crocefissione (come minimo) al disgraziato che avesse avuto la brutta idea di farla. Invece, pochi giorni fa, 1200 comunisti in camicia rossa, si sono accontentati di fare delle passeggiate per le vie stesse ove marciava la grande colonna dei fascisti, e, bisogna riconoscerlo, sono stati molto giudiziosi.

* * *

Un manifesto di un mese fa, stampato dalla «Coalizione Antifascista» (così si è voluta chiamare la lega composta fra i vari partiti rappresentati a Reims) all'annunzio che la Prima Assemblea Nazionale Fascista Francese si sarebbe tenuta in quella città, minacciava di porre a ferro e fuoco la stazione ferroviaria, di erigere le barricate sulle strade di accesso alla città e che so io quanti altri scherzi del genere. Abbiamo detto che tutte le minaccie si sono risolte in una passeggiata per le vie di Reims da parte dei più animosi «compagni», elegantemente equipaggiati in rosso e protetti naturalmente dalle pattuglie di gendarmi; di quei gendarmi che son mercenari del Governo francese; di quel Governo contro cui lottano e i fascisti ed i componenti della coalizione antifascista di Reims. E' stata insomma una cosa buffa: una bella vescica gonfia di molta aria vescica che si è sgonfiata senza neppure il bisogno della puntura del tradizionale spillo. Un «bluff» vergognoso

E non bisogna dimenticare che lo stile italiano del fascismo (ormai bisogna ben distinguere gli stili dato che c'è un fascismo francese quello inglese, quello rumeno, ecc) non è adottato solamente nell'esteriorità delle adunate e delle sfilate, che gli uomini principali del movimento francese si esprimono nello stile italiano ed operano — pressapoco in qualche circostanze, identicamente in molte altre — secondo le norme del fascismo italiano.

A Reims Georges Valois ha dettato, discusso e fatto approvare in mezza giornata le seguenti «Resolutions»:

1. — Dichiarazione dell'Assemblea sulla situazione attuale. Messa in istato di accusa dello Stato parlamentare.
2. — Necessità della stabilità finanziaria e monetaria. Prezzi, salari, contratti, rendite e pensioni.
3. — Il problema dei salari. Il salario stabile e la politica degli alti salari.
4. — Creazione d'una moneta di conto
5. — Organizzazione delle assemblee rappresentative davanti allo Stato.
6. — La Riforma dello Stato.
7. — Appello ai combattenti per la creazione dello Stato nazionale.

* * *

E sembra ce ne sia abbastanza per preoccupare l'opinione pubblica francese: la quale forse non ha potuto da molte decine di anni constatare l'unione di parecchie migliaia di uomini giovani e pronti ad ogni evento, pur di far trionfare il loro principio che si inspira del resto a quelle che sono le aspirazioni di quasi tutti i francesi.

Se prima d'ora l'opinione pubblica non si preoccupava di questo movimento, proprio dopo l'adunata di Reims comincerà a pensare che dietro ai 500.000 aderenti vi sono ancora centinaia di migliaia di cittadini che aderiranno, presto o tardi non importa, ma che già fin d'ora simpatizzano per il movimento che vuole, secondo una frase di Georges Valois, «...marcher irrésistiblement à la proclamation d'un chef national, à la fondation des nouvelles institutions, que l'Assemblée a donné mission au Faisceau d'organiser aux rives de la Marne, aux lieux mêmes où la Victoire a redressé la France et donné au peuple français le sens de sa destinée et d'une nouvelle grandeur».

* * *

Si potrebbero benissimo tradurre queste frasi e porle come dette da un capo fascista italiano nel 1920 e, cambiando il nome di Marna in Vittorio Veneto, meditare.

Meditare a lungo.

Perchè qui è il segno dell'universalità del fascismo; perchè possiamo ancora una volta, da questa nostra Patria magnifica, affermare che da Roma risorta brillano verso il mondo i raggi di una civiltà latina che si riaccende nel fervido crogiuolo della rinnovata anima italiana.

Mentre ancora blatteranno i melanconici ipercritici del fascismo, ecco che sorgono, tutto attorno alla nostra Patria, le aurore brillanti di nuovi movimenti — riflesso di quello iniziatore — il quale guidato dal Duce, ha fatto crollare le vecchie logore armature sulle quali giocavano le tragiche farse gli uomini del passato sorpassati o stravinti per sempre.

* * *

Si parla già di una nuova crisi francese...

Bal.

Società finanziaria Cosulich

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Finanziaria Cosulich ha compiluto il bilancio e il conto profitti e perdite per l'esercizio 1925-26, che dal 30 giugno 1926, — chiudono con un utile (compreso il precedente riporto) di Lire 4.862.627. — Il Consiglio stesso proporrà all'Assemblea convocata per il 16 luglio 1926 alle ore 16 nella sede sociale in Roma - Via Torino 95, la ripartizione d'un dividendo dell'otto e mezzo per cento.

A proposito di un articolo del prof. Roviglio
nell'Annuario del R. Istituto Tecnico di Udine

L'italianità di Tommaseo e della Dalmazia

Il «Littorio Dalmatico», organo della Federazione Fascista di Zara, pubblica, sotto il titolo «De lana caprina», il seguente articolo che riproduciamo perchè in esso sono messe in rilievo alcune affermazioni che l'egregio prof. Ambrogio Roviglio ha creduto di fare sull'«Annuario» del R. Istituto Tecnico sull'origine slava di Niccolò Tommaseo e sulla nazionalità slava della Dalmazia:

«Si è tanto scritto sul Tommaseo, e la questione della sua nazionalità è stata tanto discussa, che in verità non meritava la pena che il signor Ambrogio Roviglio pubblicasse un articolo nello Annuario del R. Istituto Tecnico di Udine, ricercando «come il Tommaseo abbia saputo conciliare la sua origine slava coi sentimenti vivissimi di schietta italianità da lui suggellata con i dolori del carcere e dell'esilio».

«La meraviglia per un'aperta professione di nazionalità slava da parte del Tommaseo cessa — secondo il signor Roviglio — quando si pensi che il Tommaseo, quantunque avesse fatto dell'Italia la sua patria di adozione, non per questo rinnegò la sua terra di origine, la Dalmazia, che continuò ad amare senza che nel suo animo sorgesse contrasto fra l'italianità da lui fortemente sentita ed affermata e la sua nazionalità naturale».

Ta, ta, ta! Non rifriggiamo pesce guasto. E chiediamo piuttosto: perchè, invece di citare la famosa dedica alla città di Trieste, premessa dal Tomaseo al suo opuscolo: «Intorno a cose dalmatiche e triestine», non citare questo periodo fermo, di un taglio solo, inequivocabile, per tutti i secoli e secoli, così sia?

Ecco, signor Roviglio, inutile indagatore della psicologia tommaseiana.

Niccolò Tommaseo inviò da Parigi a Cesare Cantù il 25 giugno 1837 una lettera contenente questo periodo:

«Io sono italiano perchè nato da sudditi veneti, perchè la mia lingua fu la italiana, perchè il padre di mia nonna è venuto in Dalmazia dalle valli di Bergamo. La Dalmazia, virtualmente, è più italiana di Bergamo, ed io in fondo sono più italiano dell'Italia. «Rome n'est plus dans Rome». La Dalmazia, ripeto, è terra italiana per lo meno quanto il Tirolo, certo più di Trieste e di Torino. La lingua ch'io parlai bambino è povera, ma francesismi non ha ed è meno bisbetica del più fra i dialetti d'Italia. Ma tutto questo non prova nulla. Dante dice che il «Quarnaro Italia chiude». Dante m'esilia me, il disgraziato! Iddio gli perdoni: ei non sapeva quello che si facesse... Addio. Vostro TOMMASEO».

Noi, questo brano, lo sappiamo a memoria. Noi che finalmente ci sentiamo il coraggio di dire — dopo aver fatto di questo brano una prece — che le affermazioni slave del Sommo dalmata non sono altro che sentimentalismi fugati, in ispecie se parlano a due stirpi diverse. E poi bisogna riferirsi ai tempi in cui vennero fatte; tempi di romanticismo slavo, simile un po' al famosissimo romanticismo greco, e nei quali il concetto della nazionalità era ancora offuscato da idealismi di fraternità fra le stirpi.

Non occorre, io credo, tanta fatica nello sciogliere il «puzzle» della duplice anima nazionale tommaseiana. Il Tommaseo è italiano non solo di sentimento, ma di fatto. Quando vuol farsi intendere dagli slavi, e vuole convincerli a non disperdere il tesoro della dalmaticità e della coltura italiana, si dice slavo, si finge slavo, mentre slavo non è, nè slavo si sente. E non è neanche tutto artificio il suo. Sente invece di amare fraternamente anche il popolo slavo e per averlo a sè par che voglia dire: vedete? sono anch'io uno dei vostri.

Mille altre affermazioni del Tommaseo annullano questa sembianza e rendono del tutto superfluo l'opera, se anco laboriosa e paziente, del signor Roviglio.

Il quale, per voler filare il fumo, ci fa il bel servizio di chiamare slava la Dalmazia: contro lo stesso Tommaseo che — si è veduto — la chiama più italiana di Bergamo e di Trieste e di Torino».

:: CRONACA UDINESE ::

Notevoli concessioni ferroviarie
per soggiorni estivi

A seguito delle pratiche svolte da vari enti, le Ferrovie dello Stato hanno accordato le seguenti agevolazioni:

1) Viaggi delle famiglie alle stazioni balneari e termali. La concessione ha conservato la base degli scorsi anni, consistente nel pagamento del prezzo intero per il capo di famiglia, del 75 per cento della tariffa intera per la seconda persona e del 50 per cento per le altre. Il percorso minimo è rimasto di 100 Km. Per la validità si è ottenuto che al periodo iniziale di 32 giorni, prolungabile di 30 giorni verso pagamento di un supplemento nella misura di un decimo dell'importo del biglietto, si è aggiunto un secondo prolungamento di 30 giorni, verso pagamento di un altro decimo, ferma però la cessazione della validità alle ore 24 del 30 settembre o del 31 ottobre secondochè i biglietti siano stati rilasciati per stazioni balneari o per stazioni termali. L'Amministrazione ferroviaria non ha ritenuto di estendere la concessione alle località non balneari o non termali; ha consentito invece ad aggiungere le seguenti località: Termali: Acqui, Ambria, Fonte Bracca, Calalzo Pieve di Cadore, Cuneo, Dobbiaco; balnearie: Barletta, Minturno Scauri, Quercianella Sonnino, Terranova di Sicilia, Vietri sul Mare, Amalfi, Zoagli.

2) Riduzioni speciali per la Venezia Tridentina, l'Ampezzano e il Cadore. Dal 16 giugno al 31 ottobre per i viaggi diretti alle stazioni della linea Rovereto, Brennero e diramazioni Bolzano, Gries, Malles, Fortezza, S. Candido, Ora Val Fiemme, Predazzo, Chiusa Val Gardena, Plan Val Gardena, Trento T. V. Malè, Brunico, Campo Tures e a quelle del tratto Belluno, Calalzo, Pieve di Cadore, sono accordate le seguenti riduzioni: a) Per i viaggi di andata e ritorno individuali (i ragazzi pagano come gli adulti), riduzione del 50 per cento; validità 15 giorni per i biglietti rilasciati da stazioni o agenzie della linea Pisa, Empoli, Firenze, Faenza, Ravenna o da stazioni ed agenzie al nord di essa, o di 20 giorni per quelli rilasciati da stazioni o agenzie al sud di essa. La validità può essere prorogata per un ulteriore periodo rispettivamente di 15 o 20 giorni, verso pagamento di un supplemento di prezzo pari al 10 per cento dell'importo del biglietto. b) Per i viaggi di andata e ritorno delle famiglie, riduzione del 50 per cento per i tre primi componenti e del 70 per cento per gli altri. Minimo tre persone. I ragazzi vengono considerati come adulti. Per ottenere il biglietto il capo di famiglia deve presentare un'apposita carta (da acquistarsi presso la biglietteria al prezzo di L. 0.20) sulla quale dovrà indicare nome, cognome e grado di parentela delle persone che debbono viaggiare, la destinazione e la classe. La validità dei biglietti è di 90 giorni. Condizioni comuni: I viaggi devono essere iniziati entro le 24 ore dal giorno successivo a quello del rilascio dei biglietti. Si ha diritto ad una fermata per le percorrenze eccedenti i 200 chilometri o due per le percorrenze superiori ai 500 chilometri. Ogni fermata non può durare oltre la mezzanotte del giorno successivo. Alla ripresa del viaggio deve essere fatto apporre sul tergo del biglietto il bollo indicando la data del proseguimento. c) Per i viaggi di comitive, riduzione del 50 per cento; minimo 15 persone o paganti per tante; validità 15 giorni per percorrenze inferiori ai 500 km., 30 giorni per percorrenze superiori. Obbligo di soggiorno: E' prescritto un soggiorno nella zona per cui sono date le riduzioni, di almeno 5 o 10 giorni rispettivamente per i biglietti validi 15 o 30 giorni. La durata di tale soggiorno deve essere dimostrata facendo apporre sui biglietti il bollo a data tanto dalla stazione di entrata, quanto da quella di uscita dalla zona suddetta. Fermate illimitate.

3) Viaggi alle località balneari della costa adriatica. Ai viaggiatori che entrando in Italia dai transiti di Brennero, S. Candido, Tarvisio, Piedicolle, Postumia o Fiume, e diretti alle località balneari di Abbazia, Mattuglie, Pola, Parenzo, Portorose, Pirano, Pontile per Grado, Venezia, Bellaria, Viserba, Miramare, Riccione, Cattolica, Pesaro, Fano, Sinigaglia e Falconara, è concessa la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto, purchè risiedano almeno 10 giorni nel luogo di destinazione. I viaggiatori che vogliono fruire di tale concessione devono al transito di entrata, provvedersi dell'apposito certificato, conservare alla stazione di arrivo il biglietto di andata, e presentare quest'ultimo, al momento del ritorno, alla biglietteria in uno al certificato di cui sopra, con la attestazione della durata della permanenza nella località di destinazione. Così il biglietto a tariffa intera per l'andata, rimane valido per il ritorno, senza alcun ulteriore pagamento.

Richiamo di due mila Ufficiali
per le esercitazioni estive

Abbiamo da Roma:

Il Ministero della Guerra in considerazione dell'opportunità, ai fini dello addestramento, di favorire il concorso degli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri ed in congedo alle esercitazioni di campagna, è venuto nella determinazione di consentire quest'anno, a titolo di esperimento, il richiamo a domanda di duemila ufficiali circa delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio in determinate proporzioni fra i diversi gradi da sottotenente a tenente colonnello inclusi. Il richiamo in servizio, viaggio compreso, avrà la durata di 15 giorni e coinciderà con il periodo più proficuo delle esercitazioni estive, che si svolgeranno in agosto, a coronamento e conclusione dell'intero ciclo annuale di istruzione dei corpi e riparti.

L'esperimento che il Ministero della Guerra ha deciso di attuare quest'anno rappresenta un nuovo passo nello svolgimento di un programma organico, che vuole in modo speciale essere limitato all'addestramento degli ufficiali di complemento e che ha avuto inizio sino dallo scorso anno, con lo speciale corso svoltosi a Civitavecchia nella prima quindicina del mese di settembre. Esso tende, oltre che a migliorare la preparazione professionale degli ufficiali ed a mantenere sempre più saldi i legami fra Esercito e Nazione, a mettere gli ufficiali nelle migliori condizioni per conseguire l'avanzamento per anzianità od a scelta secondo la nuova legge.

Gli ufficiali che desiderino il richiamo in servizio dovranno farne domanda, in carta semplice agli enti ai quali sono in forza non oltre il 20 corrente. Essi avranno diritto agli assegni previsti per il rispettivo grado e cioè se appartenenti alla categoria degli ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri agli stessi assegni dei pari grado in servizio permanente e, se appartenenti alla categoria di complemento, allo stipendio ed al complemento di servizio attivo, all'indennità militare ed al caro viveri nella misura stabilita dalle vigenti disposizioni. Hanno altresì diritto alle indennità di viaggio ed al soprassoldo speciale stabilito per le truppe da montagna.

Per maggiori informazioni circa le competenze loro spettanti, gli ufficiali interessati potranno avere chiarimenti presso i Distretti militari ai quali il Ministero rivolge apposite istruzioni.

Gli esami all'Istituto Musicale "Jacopo Tomadini,,

Da mercoledì sono incominciati gli esami finali presso il nostro fiorente Istituto Musicale «Jacopo Tomadini». Vi assiste, espressamente inviato dal Ministro della P. I. il Commissario Governativo prof. Giulio Pasquali, nostro comprovinciale e tanto più perciò gradito ospite nostro. Il prof. Pasquali è attualmente insegnante di violino al Conservatorio di Musica di Firenze e per quanto i risultati finali degli esami all'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» non possano essere conosciuti se non fra qualche giorno, ci preme di rilevare fin d'ora che l'illustre Professore ha avuto espressioni assai lusinghiere e di alta ammirazione per l'andamento artistico del nostro Istituto esternando il suo più vivo compiacimento al valente Direttore Maestro cav. Mario Mascagni che tanta parte della sua meravigliosa attività artistica dedica all'incremento dell'Istituto stesso e al Corpo Insegnanti che con tanto zelo, lo asseconda.

Messa in suffragio ai Caduti per la Patria

La locale Sezione della Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra fa presente ai propri soci e a tutti i Congiunti dei Caduti che lunedì 5 corrente alle ore 9 sarà celebrata nella Chiesa di San Giacomo, come di consueto, la Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

Nuova automotrice elettrica
per la Udine - San Daniele

Coll'intervento del Circolo d'Ispezione Ferrovie Tramvie di Trieste venne praticato il collaudo sulla Tramvia di Udine-San Daniele di una nuova automotrice elettrica, stata completamente costruita nelle Officine delle Tramvie, e equipaggiamento elettrico fornito dalla Ditta Rognini e Balbo di Milano.

Le prove tornarono pienamente soddisfacenti, avendo raggiunto anche una velocità in corsa sensibilmente maggiore di quelle delle motrici precedenti; l'esecuzione del lavoro di carozzeria fu trovato inappuntabile per materiale e finimento di opera.

L'Azienda Tramviaria va così gradatamente sempre più sostituendo la trazione a vapore colla trazione elettrica ad accumulatori colla possibilità, atteso il maggiore numero delle motrici disponibili, di poter aumentare il numero dei treni, provvedendo in ogni modo per un servizio sempre pronto, più rapido e comodo di collegamento del capoluogo della Provincia coi vari paesi di quella estesa e popolosa zona col capo mandamento di San Daniele.

Modificazione della tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di sigarette estere

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

A decorrere dal 1° luglio a. c. la tariffa di vendita al pubblico delle sottoscritte sigarette estere viene modificata come segue:

fornite dalla ditta Ed. Laurens L.td Alexandrie: Royal Derby da L. 0.88 a L. 1 l'una — Figaro da L. 0.78 a L. 0.80 l'una — Surfine Petit da L. 0.58 a 0.60 l'una — Fine da L. 0.51 a 0.55;

fornite dalla Ditta Waldorf-Astoria: Stuttgart: White House da L. 0.69 a L. 0.47 — Bleu Points da L. 0.55 a 0.40 — Oberst da L. 0.40 a 0.30 l'una — Chicago da L. 0.38 a 0.30 l'una;

Fornite dalla Ditta B. Muratti, Sons e C. Londra: Ariston gold e silk tipped da L. 0.82 e 0.75 l'una — After Lunch da L. 0.38 a 0.45 l'una;

fornite dalla Ditta Vautier Freres e C. Grandson: Hadir Brune N. 40 da L. 0.35 a 0.30 l'una;

fornite dalla Ditta British American Tobacco Company L. td. Londra: Turkish A. A. da L. 0.53 a 0.50 l'una — Three Castle da L. 0.46 a 0.45 l'una — Capstan da L. 0.41 a 0.40 l'una;

fornite dalla ditta Lysandro Magroulis - Vavalla: Sans Rivale da L. 0.67 a L. 0.65 — Speciale da L. 0.46 a 0.40.

Tassa scambi sul legname resinoso

La Camera di Commercio di Udine comunica che il Ministero delle Finanze, con decreto 23 giugno 1926, agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera (abete, larice e pino) proveniente dall'estero, ha determinato nelle seguenti misure — tenuto conto dei prezzi medi di confine e di quelli correnti nel Regno nel primo semestre 1,26 e ragguagliandoli al peso — l'aliquota di tassa scambio, da riscuotersi per ogni quintale dalle dogane all'atto dell'importazione, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1926:

Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni L. 0.30.

Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia L. 0.40.

Segato:

a) tavolame di quattro metri e sopra e sottomisure: travature di qualunque lunghezza L. 1.05.

b) tavolame sotto i quattro metri — detto comunemente cortame L. 0.75.

Pagamento pensioni

L'Intendenza di Finanza (Sezione del Tesoro) ci comunica:

Dal 1° luglio p. v. l'Intendenza di Finanza del Friuli — Sezione del Tesoro — provvederà al pagamento di tutte le pensioni — di qualsiasi natura — riguardanti titolari «domiciliati nella provincia del Friuli» — comprese quelle che furono fino ad ora amministrate dalla Delegazione del Tesoro di Trieste. Ne deriva che tutte le pratiche riguardanti pensionati domiciliati nei teritori annessi alla provincia del Friuli, dovranno inoltrarsi a detta Intendenza, anzichè alla Delegazione del Tesoro di Trieste.

Una conferenza del prof. Lami

Sotto gli auspici del locale Gruppo Esperantista mercoledì 7 corrente nella sala delle Pubbliche adunanze in via dell'Ospedale, 1, il chiarissimo prof. Adriano Lami, con la valentia che lo distingue, declamerà i migliori versi umoristici dei poeti dialettali Trilussa, Pascarella ed altri.

Fin d'ora si fa viva preghiera ai cittadini di voler partecipare alla bella serata culturale-istruttiva.

Atto d'onestà

Ieri, verso le 14, il cameriere del Caffè «Contarena», Attilio Madalensi rinveniva a terra sotto i portici del locale, un portafoglio contenente documenti personali e L. 1130. Il bravo cameriere si affrettò a portare il portafoglio col gruzzolo all'Ufficio di Vigilanza Urbana ove lo smarritore, il comandante cav. Ugo Canciani, poteva poco dopo ritirarlo.

L'atto onesto del cameriere merita segnalato al pubblico plauso.

Beneficenza dopo una festa

Il signor Erminio Venuti, organizzatore della ben riuscita riunione nella quale molti amici del signor Enrico Soligo gli offrirono le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, ha elargito L. 200 alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine, in nome dei signori:

Rossi Alessandro c. — Carlini e famiglia — Bagnoli Augusto — L. Vidussi e Fratelli — Gio. Batta Comuzzi — Gaetano Anderloni e Famiglia — Anelli Monti Emilio — dott. Guido Vuga — Ditta Pellizer-Meneghini — Modotti — Ditta Gio. Batta Storti — Maria Kratki — Famiglia G. Gremese — Leonarduzzi Romolo e cav. Giuseppe Ridomi — i quali oltre aver aderito alla bicchierata data al cav. Soligo, hanno voluto fare anche una offerta in denaro.

La Commissione Comunale ringrazia vivamente per la generosa offerta.

La Tombola del 15 agosto

Con Prefettizio Decreto 28 giugno p. d. la locale Congregazione di Carità è stata autorizzata ad estrarre il giorno 15 agosto p. v. in Piazza Umberto I.° la tradizionale Tombola di beneficenza.

Le vincite vennero così fissate: Cinquina L. 400 — Prima Tombola L. 2000 — Seconda Tombola L. 700.

Prezzo di ogni cartella L. 2.

Tiro a Segno

Domani dalle ore 7 alle 11 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 16 alle 19, esercitazioni libere per i soci.

Gara sociale come da programma pubblicato.

Catalogo degli esportatori

L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Udine ha testè pubblicato in forma elegante ed accurata, per i tipi dello Stabilimento Litografico G. Percotto e Figlio, il Catalogo degli Esportatori della circoscrizione camerale compilato in quattro lingue (italiana, francese, inglese e tedesca) e comprendente l'indicazione delle Ditte commerciali ed industriali esportatrici, suddivise per gruppi economici.

La pubblicazione sarà largamente diffusa all'estero, a vantaggio della nostra esportazione.

Gita nazionale a Parigi

Dato il successo delle precedenti gite promosse dal Comitato Presieduto dal Senatore Corrado Ricci e organizzate dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, si effettuerà nel mese di luglio, nei giorni dal 19 al 26, una grande gita a Parigi alla quale potranno intervenire tutti coloro che vogliono concedersi lo svago di un viaggio in comitiva nel periodo delle vacanze estive.

Dato lo scopo di propaganda turistica che la gita si propone e le facilitazioni che si sono perciò ottenute e che permettono di stabilire un prezzo di partecipazione di sole mille lire, è da prevedersi una ottima riuscita. Nel prezzo della gita sono compresi, oltre i viaggi, il soggiorno in ottimi Hotels, le escursioni, gite, visite, guide, etc.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Comitato Promotore - Via Due Macelli 66 — Roma.

BENEFICENZA

Il signor Venuti Erminio Impiegato Comunale ha versato alla locale Congregazione di Carità la soma di L. 98 quale civanzo avuto nella bicchierata che moltissimi amici del cav. Enrico Soligo a lui diedero in occasione della onorificenza tributatagli dal Governo per le sue benemerenze sociali.

Il signor Ugo Degani ha inviato alla Sezione Combattenti di Udine la somma di L. 60.15 quale oblazione al fondo assistenza ed importo devolutogli per la percentuale di un fallimento.

La Sezione vivamente ringrazia.

I signori Impiegati della spettabile Ditta Basevi hanno elargito alla locale Congregazione di Carità L. 70 in luogo di fiori, per onorare la memoria del signor Pietro Marzoli di Milano.

All'Asilo Infantile Vittorio Eman. III. di S. Osvaldo:

Per onorare la memoria di Luigi Dominissini, Giovanni Feruglio offre L. 5 — per onorare la memoria di Enrico Galluzzo, Annibale Cudugnello L. 5 — per onorare la memoria del perito Pietro Dalla Nese da Pozzuolo, dott. Ardiccio Trebbi L. 10 — per onorare la memoria di Mario Laurenti, dott. Ardiccio Trebbi L. 10; cav. Ernesto Varutti L. 5.

Cospicua elargizione al Padiglione Tullio

La signora Lucia Zuppelli in aggiunta alla sua prima offerta di L. 1000 e per esaudire la volontà del Figlio perduto, largì al Dispensario la notevole somma di lire 5000.00.

L'Istituzione beneficata ne rende pubbliche grazie.

Pro Tempio ai Caduti in guerra

Romana Sporeni ved. D'Orlando per onorare la memoria di Edmondo Cecchini L. 50.

Rag. Laurenti Lorenzo per onorare la memoria del defunto figlio Mario lire 200.

Tetano traumatico

Ieri fu accolto d'urgenza all' Ospedale il fanciullo decenne Attilio Salvadori di Sebastiano, trasportato da Villacaccia (Lestizza), al quale fu constatato lo sviluppo del tetano traumatico; prognosi riservata.

Il povero fanciullo giorni fa si produsse accidentalmente una lieve ferita che passò inosservata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Alla Commissione degli sfratti

Riceviamo:

Continua l'affluenza di cittadini sfrattati dai padroni di casa per la giornata del 30 giugno.

Si affollano nei giorni fissati nel vasto corridoio del primo piano del palazzo degli uffici del Comune in attesa di essere chiamati per turno.

Inquilini e proprietari devono trovarsi presenti alle ore 16. Per i primi chiamati non vi è modo da dire, ma coloro che devono attendere un'ora e anche più sono costretti a girare e starsene continuamente in piedi e per i non più giovani non è certamente un piacere.

L' illustre Presidente comm. Zozzoli e la benemerita Commissione che tanto interesse dimostrano le parti per conciliare non potrebbero in qualche modo interessarsi.

Acchè il corridoio anticamera fosse provveduto di almeno qualche panca, onde coloro che devono sostare, possano riposare le stanche membra, specie se vecchi.

Infine è d'augurarsi che anche i proprietari di case rinsaviscano col venire incontro nel miglior modo possibile al desiderio degli inquilini coll'evitare gli sfratti.

Il Campeggio al Passo Giau (m. 2000) dal 25 luglio al 21 agosto 1926

Diamo il programma del Campeggio organizzato dalla Federazione Alpina Escursionisti Veneti con sede in Padova:

I turni — Il campeggio si inizia il mattino del 25 luglio e termina la sera del 21 agosto. Vi saranno i seguenti turni il primo dal 25 al 31 luglio; il secondo dal 1º al 7 agosto; il terzo dall' 8 al 14 agosto; il quarto dal 15 al 21 agosto. (Turni di dieci giorni saranno ammessi, permettendolo la disponibilità dei posti)

Arrivo al Campeggio — Onde far beneficiare i partecipanti al massimo sconto nelle spese di viaggio, la Direzione segnalerà a ciascun iscritto la stazione ferroviaria più vicina, ove si formeranno le comitive di almeno 5 persone. Pure speciali riduzioni del 50 per cento sono concesse per viaggi isolati da tutte le stazioni della rete.

L'accesso al Campeggio è possibile sia da Cortina d'Ampezzo (teleferica fino a Pocol, indi un'ora e mezza di mulattiera, o due di carrozzabile) come da Agordo, corriera automobile fino a Selva, quindi due ore di mulattiera.

Alloggi — Saranno comodi e adatti ad ogni modesta esigenza. Parte sarà accantonata nella capanna «Gino Ravà» e in tre stanze della nuovissima malga adiacente (gentilmente concessa) parte sotto solide tende. Tutti avranno buoni paglericci, abbondanti coperte e cuscino.

Nella distribuzione dei posti sarà tenuto calcolo del desiderio espresso all'atto della iscrizione, compatibilmente al numero resosi disponibile, e salvo la precedenza alle Signore e Signorine, che formeranno un gruppo a parte.

Vitto — Sarà preparato da apposito personale e si comporrà: alla mattina: caffè, latte e pane; a mezzogiorno: minestra, piatto carne guernito, pane, e un quarto di vino; alla sera: minestra, piatto carne guernito, pane, un quarto di vino.

Il caffè e latte al mattino sarà distribuito fino alle ore 9; la colazione avrà luogo alle 12; la cena alle 19.

La colazione del mezzogiorno potrà essere allestita in sacchetti per coloro che desiderassero portarla seco nelle escursioni, semprechè ne sia stata fatta domanda la sera prima al Direttore del Campeggio, non più tardi delle 19.

Questa terrà calcolo, nei limiti del possibile, degli eventuali desideri che i partecipanti fossero per manifestare, nei riguardi delle ore e delle qualità dei cibi.

Bagaglio. — Ciascun partecipante potrà incaricare la Direzione per il trasporto del proprio bagaglio dalla stazione di Cortina d'Ampezzo al Campeggio, versando all'atto della iscrizione lire 5 per ogni 20 chilogrammi o frazione.

Posta — E' assicurato ai partecipanti il recapito giornaliero della corrispondenza, che dovrà portare il seguente indirizzo: «Campeggio F. A. E. V. - Cortina d'Ampezzo».

Iscrizioni — Sono ammessi al Campeggio Soci di Società alpinistiche, regolarmente costituite in Italia, e di non Soci purchè presentati da persona conosciuta o da altro iscritto al Campeggio stesso: non dovranno essere di età inferiore ai 16 anni, se non accompagnati da genitori o da questi affidati ad altro partecipante.

Nessun trattamento speciale potrà essere fatto ale signore e Signorine, tranne l'alloggio in locale o tende esclusivamente riservate.

La quota è fissata in L. 160 per ogni turno e da diritto: al pernottamento in capanna o in tenda (come anzidescritto) al vitto completo per le sette giornate costituenti ciascun turno.

La iscrizione sarà valida soltanto se accompagnata da un anticipo, corrispondente alla metà dell'importo totale della quota, che verrà poi completata all'arrivo in Campeggio. Nessun rimborso verrà fatto nè parziale nè totale a chi per qualsiasi ragione interrompesse il Campeggio, lo iniziasse in ritardo, o non potesse più parteciparvi. In questo caso però è data facoltà farsi sostituire da persona benevisa dalla Direzione.

Le iscrizioni sono ammesse per uno o più turni e si chiuderanno non appena raggiunto il limite consentito dai posti, in ogni caso irrevocabilmente il giorno 15 luglio per i primi due turni ed il 25 luglio per i due ultimi.

L' Università di Trieste

L' Università di Trieste non può vantare, come quasi tutte le altre consorelle italiane, quella lunga e gloriosa tradizione che le rese celebri per sì lunga serie di secoli; non può vantare di essere stata uno di quei fari che brillarono nella oscurità e richiamarono con la loro luce le giovani menti desiderose di apprendere.

In Trieste, sorta sopra tutto per necessità commerciali, il bisogno della scienza, dell'arte da applicare alla pratica, sorse relativamente tardi, verso cioè la fine del XVIII secolo.

La missione di Trieste apparve allora, per la prima volta. Trieste doveva essere il punto di congiunzione, la città intermediaria per i commerci tra Oriente ed Occidente; Trieste doveva prendere il posto di Venezia che in quell'epoca già incominciava a deperire.

Questo fu solamente il primo passo, il punto di cui doveva germogliare tutto ciò che si fece negli anni successivi, diremo meglio, nel secolo successivo.

Questo fu solamente il primo passo, il punto di cui doveva germogliare tutto ciò che si fece negli anni successivi, diremo meglio nel secolo successivo.

Dal '48 la questione Universitario triestina fu sopra tutto unicamente, anzi, questione di italianità.

L' Imperial R. Governo austriaco, che bene aveva capito l'antifona, rimase, fino all'ultimo istante di sua vita, inflessibile ed intransigente su questa questione. Nè le solenni petizioni presentate alla Camera dei deputati di Vienna, nè i fieri voti dei Congressi studenteschi contro i tentativi del governo austriaco per soffocare l'agitazione italiana per l' Università di Trieste, mediante la creazione di cattedre parallele ad Innsbuck, nè il memorando discorso che il compianto Attilio Hortis pronunciò alla Camera di Vienna nel 1902 suscitando sì grande impressione negli ambienti politici, valsero a far smuovere quel governo duro, come dura è la pietra degli avelli dei defunti suoi capi.

Solamente in quella vigilia, in cui lampi minacciosi di guerra già brillavano all'orizzonte, l' I. R. Governo si illudere di poter comperare la nostra neutralità — pensò all' istituzione della tanto richiesta Università italiana in Trieste.

Ma tutto si tacque sopraffatto dalla voce di ben maggiore: la guerra.

Però, ciò che non aveva voluto un Governo, fece il locale Municipio unendo al suo contributo, il munifico legato del Barone Pasquale de Revoltella, che, veneziano d'origine, aveva voluto che sorgesse, nella città consorella, uno studio continuatore della nobile tradizione dell'altra sponda, pegno silenzioso di una lontana intima fraternità.

Nonostante la lotta continua ed incessante del Governo, la Scuola crebbe, crebbe lentamente ma incessantemente in un modo che non consentiva più un indietreggiamento.

Vi furono giornate di lotta violenta, giornate in cui l'odio antinazionale degenerò in tumulti ed indecorose manifestazioni contro studenti e cotro valorosi maestri, colpevoli solo di serbare nel cuore la purezza della fede italiana.

Poi venne la guerra, la guerra che avrebbe aggiunto questa «gemma dell'Adria» all' Italia, la guerra che il popolo volle e che il popolo combattè. La Scuola per ordine dell' I. R. Governo fu chiusa. Ma essa fucina di italianità, dette alla Patria il sangue dei suoi migliori figli: Emo Tarabocchia, Fabio Filzi.

Con la redenzione di Trieste veniva a rendersi necessaria la riapertura della Scuola Superiore, ma la vecchia, così come fu nel passato, non era più sufficiente; essa aveva compiuto il suo ciclo, sul suo retaggio doveva sorgere un edificio nuovo, nella forma e nello spirito, nei mezzi e nei fini, che meglio interpretasse i nuovi orizzonti della vita triestina. Nel 1919, i nostri professori Giulio Morpurgo e Giovanni Spadon — vecchi collaboratori dell' Istituto Revoltella — coadiuvati dai professori Arcangeli dello Studio di Padova, Graziani di quello di Napoli, Luzzatto di Bari, gettarono le basi del nuovo Ateneo, basi approvate con decreto commissariale, nel 1920 un R. D. determinò il carattere statale della Scuola.

Con il crescente sviluppo commerciale di Trieste — che a buon diritto può considerarsi erede della Serenissima — il nostro Ateneo aumentò sempre di importanza, fu attrezzato in pochi mesi di un organico sistema di istituti scientifici, ebbe una sede lussuosa, degna dell' importanza che lo Studio andava pigliando.

Studenti stranieri di tutta quella zona del Baltico al Mar Nero che prima convergevano a Vienna, si dirigono ora più, dove bene accolti, e largamente facilitati, hanno un campo vastissimo di studio in tutti i moltissimi rami che li possono interessare.

Nel 1924 il Governo del Re, sensibile al voto plebiscitario della città Adriatica, sanzionava la nuova alta missione dell' Istituto conferendogli il nome di «R. Università degli Studi Economici e Commerciali».

Essa, con i suoi 800 studenti — prima tra essi S. A. R. il Principe di Piemonte, immatricolato «ad honorem» — con l'attrezzamento completo dei più moderni mezzi di studio, con il conforto della solidarietà di tutte le migliori forze della città e della regione, legate le sue sorti al grande emporio in cui sorge, sente di dover guardare molto lungi innanzi a sè.

Ed il suo passato è garanzia che essa non sarà impari alla sua missione.

CURIOSITÀ

Il matrimonio per "legge comune"

Il matrimonio «per legge comune» viene riconosciuto valido dalle Corti in molti degli Stati. Esso si compie senza che si ottenga una licenza alo stato civile e senza nessuna cerimonia. La concezione del riconoscimento da parte dei giudici è questa: un uomo e una donna, in presenza di testimoni, dichiarano di prendersi reciprocamente per moglie e marito; essi vivono insieme e si proclamano moglie e marito nelle loro relazioni con altre persone. Se questo stato di cose continua per un dato corso di tempo, le Corti ritengono che i due possono considerarsi maritati, anche se non siano passati attraverso nessuna cerimonia.

Nell'esaminare questi casi bisogna por mente agli elementi essenziali di simili legami; agli Stati che li ritengono validi agli effetti che questi uomini possono avere sui figli e sulle proprietà.

La legge presume in principio che se un uomo e una donna di maggiore età — che abbiano cioè la piena comprensione dei loro atti — coabitano e menano vita insieme, debbano essere considerati marito e moglie.

E' difficile stabilire quali siano gli Stati che riconoscono il matrimonio «per legge comune», ma dai precedenti giudiziari, di casi sanzionati da sentenze, si può fare la seguente distinzione:

La «legge comune» è riconosciuta nell'Alabama, nell'Alaska, in Colorado, nel Distretto di Columbia, nel Delaware, in Florida, nella Georgia, nell' Idac, nell' Indiana, nell' Iowa, nel Kansas, nel Maryland, nel Mississipi, nel Montana, nel Nebraska, nel Nevada, nel Naw Hampshire, nel New Jersey, nello Stato di New York, nell' Ohio, nell' Oklahoma, in Pensylvania, nel Rhode Island, nella Carolina del Sud, nel South Dakota, nel Texas, e fino ad un certo punto nel Tennessee.

Per regola generale, gli effetti giuridici di un matrimonio «per legge naturale», sono eguali a quelli del matrimonio regolarmente celebrato. I figli sono ritenuti legittimi. L'uomo e la donna acquistano reciprocamente diritti alla proprietà da ciascuno posseduta. La eredità segue la linea stabilita per le famiglie regolarmente unite da cerimonie nuziali.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 2 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.2	748.8	748.6
Pressione al mare	759.5	759.4	759.1
Temperatura	18.1	22.2	21.3
Umidità (0-100)	81	61	69
Vento Direzione	ENE	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	9	10	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,6
Temperatura minima: 14,3
Acqua caduta: mm. incerta

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 772, sul Baltico
Pressione minima: 757, sulle Coste Orientali dell'Adriatico e dell' Egeo

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo vario; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).
Francia 75.55 — Svizzera 545 — Londra 136.95 — New York 28.17 — Berlino 6.71 — Vienna 3.99 — Rumenia 13.19 — Belgio 76.50 — Spagna 453 — Praga 83.50 — Ungheria 0.039.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 68.25
Consolidato 5 per cento 91.50
Obbligazioni Tre Venezie 68.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli».

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 —
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.56 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraslacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 12.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.
Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.